



COMUNE DI BRANDICO

(Provincia di Brescia)

REGOLAMENTO GENERALE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI SULLA RETE STRADALE COMUNALE

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 27/04/2021

Sommario

1.	CAPO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO E GENERALITA'	3
1.2.1	PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.....	3
1.2.2	DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	4
1.2.3	FINO AL RIPRISTINO DEL MANTO BITUMINOSO,.....	4
2	CAPO 2 – INTERVENTI DURANTE LA STAGIONE INVERNALE	6
3	CAPO 3 – PRESCRIZIONI PER IL RIPRISTINO DI SCAVI SU PORFIDO ED ACCIOTOLATO	6
4	CAPO 4 – ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI.....	6
5	CAPO 5 – PERCORRENZE SOTTERRANEE	7
6	CAPO 6 – INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE	8
7	CAPO 7 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	9

1. CAPO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO E GENERALITA'

(da osservarsi per qualsiasi intervento)

- a. Il presente Regolamento è emanato nell'ambito dell'autonomia comunale di cui agli artt. 117 sesto comma, secondo periodo e 118, commi primo e secondo della Costituzione, e degli articoli 3, comma 4 e 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di disciplinare le modalità, i limiti e le procedure per l'esecuzione di qualsiasi tipo di intervento che comporti l'uso e/o la manomissione della rete stradale comunale. Il presente Regolamento attua altresì le previsioni normative di economicità, efficacia ed efficienza nell'ambito dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione e si ispira ai principi desumibili dal diritto comunitario vigente nell'ordinamento.

Il presente regolamento si rivolge principalmente ai gestori di servizi a rete concessionari di pubblici servizi, ma è da ritenersi valido e vincolante in ogni sua parte per chiunque abbia la necessità di realizzare opere che comportino l'uso e/o manomissione delle reti stradali comunali.

- b. Le opere oggetto dell'autorizzazione dovranno essere ultimate nel termine di giorni 180 (centottanta) naturali consecutivi, a decorrere dalla data di rilascio della relativa autorizzazione, salvo eventuali proroghe autorizzate.

I lavori non potranno essere eseguiti di sabato, domenica e durante i giorni festivi, salve eventuali deroghe contenute nelle autorizzazioni e fatta eccezione per gli interventi urgenti di riparazione descritti successivamente.

1.2.1 PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

il concessionario dovrà

- a. Comunicare all'Ufficio Tecnico comunale, anche tramite fax, i nominativi ed i rispettivi numeri telefonici ai quali poterli reperire in caso di necessità, del direttore lavori e del responsabile della ditta esecutrice e le date di inizio e fine lavori.
- b. Contattare lo stesso Ufficio per l'individuazione di reti tecnologiche comunali nella zona interessata dagli scavi.
- c. Prestare, a garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento, un deposito cauzionale provvisorio il cui importo dovrà essere:
- i. 500,00 € per i lavori in attraversamento che interessino metà carreggiata;
 - ii. 1.000,00 € per i lavori in attraversamento interessino l'intera carreggiata;
 - iii. 800,00 € per i lavori in percorrenza ogni 10 metri di scavo, con minimo di € 800,00.
- d. Detta cauzione provvisoria dovrà essere versata presso la Tesoreria Comunale, e la ricevuta di avvenuto deposito dovrà essere consegnata presso l'Ufficio Tecnico al momento del rilascio dell'autorizzazione; per i gestori di servizi a rete tale cauzione potrà essere sostituita da fidejussione rinnovabile annualmente di importo pari ad € 5.000,00.
- e. Richiedere ed ottenere, presso il comando di Polizia Locale, eventuale ordinanza per la regolamentazione del traffico e seguire prescrizioni dello stesso Comando in ordine alla segnaletica ed alle deviazioni sui percorsi alternativi.
- f. Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

In mancanza delle comunicazioni delle date di inizio e fine lavori, queste si computano come

segue:

- inizio lavori: data di rilascio dell'autorizzazione;
- fine lavori: **180 gg. dalla data di rilascio dell'autorizzazione.**

1.2.2 DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

è vietato:

- Interrompere e comunque ostacolare il transito veicolare e pedonale lungo la strada, salva specifica ordinanza regolamentare;
- Lasciare sul piano viabile materiali, attrezzi, ecc.;
- Ostacolare il libero deflusso delle acque e delle reti di drenaggio delle stesse;
- Ostruire gli accessi carrai e pedonali: è necessario mantenerli disponibili nel rispetto delle norme di sicurezza;

In tutti i casi è obbligo della ditta esecutrice di assicurare il transito ai mezzi di soccorso e dei servizi di pubblica utilità. La ditta responsabile dei lavori adotterà ogni accorgimento atto a limitare il più possibile i disagi alla circolazione stradale ed all'utenza in genere.

Il materiale di scavo dovrà essere TOTALMENTE ED IMMEDIATAMENTE allontanato dal cantiere poiché non sarà ammesso il suo riutilizzo, detto materiale verrà trasportato a discarica o comunque in luogo idoneo nel rispetto di ogni norma vigente in materia.

1.2.3 FINO AL RIPRISTINO DEL MANTO BITUMINOSO,

- a. è fatto carico ed obbligo al titolare delle opere di mantenere perfettamente livellato il tratto di suolo manomesso, onde evitare pericolo al transito, sollevando da qualsiasi eventuale responsabilità il Comune. Durante l'intera durata dei lavori il Concessionario dovrà provvedere ai ripari ed alle segnalazioni luminose atte a garantire pubblica incolumità.
- b. È fatto obbligo stendere sopra gli impianti sotterranei, **un nastro segnalatore plastificato** di colore adeguato (nel rispetto delle convenzioni internazionali), in asse agli impianti stessi, a metà tra l'estradosso del condotto ed il piano viabile, allo scopo di segnalare la presenza delle tubazioni. Detto nastro dovrà essere di materiale plastico pigmentato, resistente alle operazioni d'interramento, alle deformazioni da assestamento e compattazione del terreno, agli agenti chimici, pertanto non degradabile nel tempo.
- c. La profondità minima a cui debbono essere collocate le tubazioni ed i cavi dovrà essere rispettosa delle normative di settore, salvo prescrizioni che l'Ufficio Tecnico si riserva di stabilire di volta in volta.
- d. Ove lungo le condutture siano da installarsi camerette, pozzetti d'ispezione o di manovra, non dovranno in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. Il profilo stradale, in corrispondenza del sigillo posto a copertura, dovrà risultare, ad opera finita, perfettamente piano nel rispetto delle preesistenti pendenze trasversali e longitudinali. Tutti i chiusini dovranno essere realizzati in ghisa o altro materiale conforme alla normativa vigente, di classe D400 (carico di rottura KN 400) e nel caso di griglie classe C250 (carico di rottura KN 250), secondo la normativa europea UNI-EN-124 e riportare una marcatura leggibile e durevole indicante:
 - i. UNI-EN-124;

ii. La classe D400 o C250;

Le griglie, mantenute a cura e spese del Concessionario, dovranno essere a perfetta quota della superficie stradale, e sue pertinenze, anche in conseguenza di modifiche della livelletta stradale che il Comune dovesse in qualsiasi momento effettuare, provvedendo, a sua cura e spese, entro 15 giorni dal preavviso, dato anche tramite fax dagli Uffici del Comune, al loro riposizionamento (sopralzo od abbassamento) nel rispetto delle nuove quote stradali e della sagoma trasversale della carreggiata.

e. L'inizio di ogni lavoro di manomissione suolo pubblico sarà preceduta dalla regolare delimitazione del relativo cantiere con particolare riferimento alle norme di cui all'art. 21 del D.L. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. e gli artt. dal n. 30 al n. 43 del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione: D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. L'Ufficio Tecnico si riserva di richiedere la realizzazione della segnaletica di cantiere di cui agli artt. 30, comma 6 e 35. I segnali stradali di cantiere dovranno essere realizzati preferibilmente con pellicola classe II. Per situazioni particolari bisognerà attenersi alle prescrizioni impartite dal comando di Polizia Locale.

f. Il Concessionario, dovrà provvedere alla stesura dello strato di collegamento (binder) **entro e non oltre 72 ore** dalla posa del manufatto. Successivamente all'assestamento dello scavo, e comunque non oltre **90 giorni** dalla fine dei lavori, dovrà essere realizzato il ripristino definitivo che dovrà risultare perfettamente piano, nel rispetto delle esistenti pendenze longitudinali e trasversali della carreggiata.

Fino al completamento dei lavori, in caso di avvallamenti o deformazioni il Concessionario ha l'obbligo di effettuare a sua cura e spese i necessari interventi per assicurare il continuo mantenimento della sagoma stradale. Prima di procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale definitiva (bianca) manomessa, il Concessionario dovrà provvedere alla rimozione dell'eventuale segnaletica provvisoria di cantiere (gialla), mediante leggera fresatura. Dovrà poi essere ripristinata immediatamente la segnaletica stradale orizzontale con le stesse caratteristiche di quella esistente e dovrà essere installata la segnaletica verticale e/o complementare eventualmente rimossa o danneggiata durante i lavori.

g. Nel caso di mancata ottemperanza alle suddette prescrizioni, ferma restando l'intera responsabilità del Concessionario per ogni e qualsiasi danno che avesse a derivarne, il Comune si riserva il diritto di attuare essa stessa gli interventi del caso, a tutte spese del concessionario, **sospendendo il rilascio di tutte le autorizzazioni fino al ripristino nel rispetto del presente Disciplinary e delle prescrizioni indicate in sede di rilascio, o al risarcimento delle spese sostenute dall'Ufficio.**

Lo svincolo della cauzione prestata a garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento verrà effettuato non prima di giorni 90 (novanta giorni) dal completamento delle opere, su richiesta del Concessionario, e solo dopo che l'Ufficio Tecnico avrà verificato il corretto adempimento degli obblighi e delle prescrizioni indicate nell'autorizzazione. Il Comune si riserva il diritto di attuare gli interventi non realizzati o comunque non eseguiti a regola d'arte, trattenendo le spese sostenute dalla cauzione prestata a garanzia e, se insufficiente, chiedendo il versamento della differenza.

2 CAPO 2 – INTERVENTI DURANTE LA STAGIONE INVERNALE

Durante il periodo invernale è possibile eseguire la fresatura a freddo o il taglio continuo della zona interessata dallo scavo e stendere, entro le successive 72 ore, lo strato di collegamento, previa spruzzatura di emulsione bituminosa, sull'intera superficie dello scavo, in modo che, ad opera ultimata, risulti un nastro continuo, regolare e perfettamente in quota con l'esistente pavimentazione stradale ed avente uno degli assi parallelo all'asse stradale. Non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno, **la sigillatura dovrà poi essere rimossa** e si dovrà procedere, previo accordo con l'Ufficio Tecnico, al ripristino del corpo stradale secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione e/o nel presente disciplinare.

3 CAPO 3 – PRESCRIZIONI PER IL RIPRISTINO DI SCAVI SU PORFIDO ED ACCIOTOLATO

- a. Prima dello scavo si dovrà provvedere alla rimozione del porfido o dei ciottoli e degli eventuali elementi di completamento (cordoli, scivoli, dardini, piastre o altro), all'accatastamento ed alla custodia degli stessi.
- b. Nel caso di pavimentazione con platea di sottofondo, dovrà essere demolito il sottofondo in calcestruzzo per una larghezza di minimo 25 cm per lato maggiore alla sezione di scavo per consentire il raccordo con la rete metallica della soletta preesistente. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con materiale arido ben costipato, steso in successivi strati dello spessore massimo di cm. 40 e compattati singolarmente. Il sottofondo in calcestruzzo, di supporto al piano di posa del porfido o dell'acciotolato, dovrà essere armato con rete elettrosaldata, sovrapposta alla esistente, lasciata come ripresa. Nel caso di acciotolato o di porfido posato su sottofondo in terra battuta, il ripristino dovrà essere eseguito sull'intera sede stradale o marciapiede, salve diverse indicazioni dell'Ufficio Tecnico.
- c. Il ripristino dovrà essere eseguito ad opera d'arte rispettando le caratteristiche della pavimentazione esistente, ripristinando cordoli, scivoli e quant'altro rimosso. L'Ufficio Tecnico Comunale potrà proporre modifiche dei profili nei casi in cui ritenga di migliorare l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- d. Ad assestamento del riempimento avvenuto dovrà essere eseguita la rimozione del materiale del riempimento di scarifica di cm. 25 per la realizzazione del sottofondo in calcestruzzo, di supporto al piano di posa dei masselli, con calcestruzzo Rck 25, dello spessore minimo di cm 10, armato con rete elettrosaldata diam. 5/8 maglie 15/15 o equivalenti. La posa dei masselli dovrà essere eseguita con personale specializzato in modo da assicurare il ripristino a regola d'arte. L'eventuale assestamento della pavimentazione è a carico del Concessionario.

4 CAPO 4 – ATTRAVERSAMENTI SOTTERRANEI

- a. Lo scavo a cielo aperto sarà realizzato su metà larghezza stradale per volta e con regolamentazioni del transito a senso unico alternato, **previa specifica ordinanza** ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del Codice della strada (D. Lvo n. 285 del 30.04.1992 e s.m.i.).
- b. Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto, anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto,

ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, e convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del Concessionario. Il Concessionario, prima di procedere allo scavo, dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama. Successivamente alla posa del manufatto, il Concessionario procederà al ripristino del corpo stradale mediante:

- I. *L'interramento, eseguito a strati ben battuti e costipati, steso in successivi strati al massimo di 30 cm., con misto arido naturale di cava e non recuperato dagli scavi, fino al raggiungimento della quota inferiore di 15 cm a quella finita del sottofondo stradale;*
- II. *Successiva posa di 15 cm di conglomerato idraulico costituito da un misto granulare di ghiaino (o pietrisco) e sabbia e impastato con cemento e acqua (misto cementato);*
- III. *La stesura del nastro segnaletico (come al p.to 5 del capo 1);*
- IV. *La ricostruzione della sovrastruttura stradale mediante:*
 - i. *Strato di collegamento (binder) dello spessore non inferiore a cm. 15;*
 - ii. *Manto d'usura (pietrischetto bitumato chiuso) dello spessore non inferiore a cm. 4.*

Lo strato di collegamento (binder) dovrà essere steso, **immediatamente e non oltre le successive 72 ore** dalla posa del manufatto. Successivamente all'asestamento dello scavo, e comunque non oltre **90 giorni** dalla fine dei lavori, dovrà essere realizzato il ripristino definitivo in modo che, ad opera ultimata, risulti un nastro continuo, regolare e perfettamente in quota con l'esistente pavimentazione stradale.

Il Concessionario dovrà procedere alla **fresatura** a freddo per uno spessore non inferiore a cm.4 tale da consentire la corretta posa ed il perfetto raccordo del nuovo manto d'usura con la pavimentazione esistente.

La fresatura ed il ripristino con manto d'usura dovranno inoltre essere eseguiti per **almeno 2.5 metri oltre la sezione di scavo ed eventualmente alle banchine se pavimentate**. Dovrà inoltre essere ripristinata immediatamente la segnaletica stradale orizzontale con le stesse caratteristiche di quella esistente e dovrà essere installata la segnaletica verticale e/o complementare eventualmente rimossa o danneggiata durante i lavori.

- c. Nel caso di interventi lungo i marciapiedi il ripristino dovrà essere eseguito previa formazione di opportuno sottofondo in conglomerato cementizio dosato a ql. 2 di cemento R425 per mc di misto di fiume; detto sottofondo avrà uno spessore di 20 cm con interposa rete elettrosaldata a maglie min. 10x10 cm e diametro mm 6/8.

5 CAPO 5 – PERCORRENZE SOTTERRANEE

- b. Lo scavo verrà eseguito per tratti di lunghezza non superiore a m. 50 e dovrà comunque essere interrato in giornata, il tutto al fine di consentire l'esecuzione dell'intervento in piena sicurezza e con il minor disagio possibile per il traffico stradale. In ogni caso potrà essere stabilita una diversa lunghezza della tratta di scavo dal personale dell'Ufficio Tecnico, in ragione della natura del terreno, delle esigenze del pubblico transito, delle necessità organizzative del cantiere; prima di iniziare lo scavo della tratta successiva, la precedente dovrà essere interamente interrata.

- c. Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle

pareti, tenuto conto, anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, e convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del Concessionario. Il Concessionario, prima di procedere allo scavo, dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama, in alternativa alla fresatura a freddo per una larghezza di 60 cm superiore a quella del futuro scavo eseguito a più riprese, per consentire la continuità di transito dei veicoli. Successivamente alla posa del manufatto il Concessionario procederà al ripristino del corpo stradale mediante:

- I. *L'interramento, eseguito a strati ben battuti e costipati, steso in successivi strati al massimo di 30 cm., con misto arido naturale di cava e non recuperato dagli scavi, fino al raggiungimento della quota inferiore di 15 cm a quella finita del sottofondo stradale;*
- II. *Successiva posa di 15 cm di conglomerato idraulico costituito da un misto granulare di ghiaio (o pietrisco) e sabbia e impastato con cemento e acqua (misto cementato);*
- III. *La stesura del nastro segnaletico (come al p.to 5 del capo 1);*
- IV. *La ricostruzione della sovrastruttura stradale mediante:*
 - i. *Strato di collegamento (binder) dello spessore non inferiore a cm. 15;*
 - ii. *Manto d'usura (pietriscetto bitumato chiuso) dello spessore non inferiore a cm. 4 come di seguito descritto*

Lo strato di collegamento (binder) dovrà essere steso, immediatamente e non oltre le successive 72 ore dalla posa del manufatto. Successivamente all'asestamento dello scavo, e comunque non oltre **90 giorni** dalla fine dei lavori, dovrà essere realizzato il ripristino definitivo in modo che, ad opera ultimata, risulti un nastro continuo, regolare e perfettamente in quota con l'esistente pavimentazione stradale. Il Concessionario dovrà procedere alla **fresatura** a freddo per uno spessore non inferiore a cm.4 tale da consentire la corretta posa ed il perfetto raccordo del nuovo manto d'usura con la pavimentazione esistente.

La fresatura ed il ripristino con manto d'usura dovranno inoltre essere eseguiti:

- **Per sezioni di scavo limitate da una sola corsia di marcia** dovrà interessare l'intera corsia di marcia,
- **Per sezioni di scavo eseguite in centro strada o se la strada presenta un nastro bituminoso inferiore a m 5 (cinque)** dovrà interessare l'intera sede stradale;

Dovrà inoltre essere ripristinata immediatamente la segnaletica stradale orizzontale con le stesse caratteristiche di quella esistente e dovrà essere installata la segnaletica verticale e/o complementare eventualmente rimossa o danneggiata durante i lavori.

6 CAPO 6 – INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE

- a. Le prescrizioni che seguono, riguardano UNICAMENTE gli interventi che rivestono carattere di **assoluta ed inderogabile urgenza, tali da dover essere realizzati nell'arco di 48 ore come previsto dall'art. 30, comma 7, del regolamento del Codice della Strada, D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e s.m.i., solamente ed esclusivamente su impianti e derivazioni esistenti**, restando quindi escluse le realizzazioni di nuove opere (nuovi allacciamenti, derivazioni, nonché sostituzione o potenziamento degli impianti esistenti, ecc.) la cui esecuzione è subordinata all'invio della relativa richiesta secondo le normali procedure ed all'ottenimento della necessaria autorizzazione comunale. Si sottolinea che nel caso si riscontrasse

l'esecuzione di interventi non rientranti nel presente titolo, in attuazione alle norme del Codice della Strada, D.Lvo n. 285 del 30.04.1992 e s.m.i., si procederà ad applicare le sanzioni previste dall'art. 21 commi 4 e 5.

- b. Le riparazioni di impianti in esercizio, che rivestano carattere d'urgenza e che **comportino la manomissione del corpo stradale**, potranno essere prontamente attuate dai richiedenti previa comunicazione scritta consegnata all'Ufficio Tecnico o inviata via fax allo stesso ufficio. La comunicazione dovrà indicare il nome del richiedente, la data dell'intervento, i dati dell'impresa incaricata dei lavori, la descrizione e la localizzazione dell'intervento. La copia della comunicazione dovrà essere costantemente custodita in cantiere per essere esibita, su richiesta, al personale preposto alla sorveglianza stradale ed al personale tecnico del Comune, onde non incorrere nelle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada (D.Lvo n. 285/1992 e s.m.i.). Alla comunicazione dovranno essere allegati le ricevute di n. 2 distinti versamenti:

- i. La ricevuta del versamento del deposito cauzionale;
- ii. La ricevuta del versamento delle spese di istruttoria.

Sono esentati dal versamento del deposito cauzionale le società e gli Enti gestori di servizi pubblici ai quali il Comune abbia consentito di prestare un deposito cauzionale unico, valido per tutti gli interventi realizzati nell'arco temporale stabilito e sempreché il deposito sia validamente costituito ed operante al momento dell'intervento, nonché le Società e gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali il Comune, sulla base di specifiche convenzioni, ne abbia previsto espressamente l'esonero.

- c. Per le riparazioni urgenti di impianti in genere, che **non richiedano la manomissione del corpo stradale o l'occupazione del suolo comunale**, sarà consentito il pronto intervento con la semplice comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico, anche via fax, fermo restando sempre ed in ogni caso l'obbligo per il Concessionario di predisporre la regolamentare segnaletica ed i ripari necessari per assicurare la pubblica incolumità.
- d. Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto, anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del Concessionario. Il Concessionario prima di procedere allo scavo dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama, in alternativa alla fresatura a freddo. Dopo l'intervento urgente di riparazione dell'impianto, il Concessionario procederà al ripristino del corpo stradale nel rispetto delle prescrizioni di cui ai capitoli precedenti.
- e. Nel caso di mancata ottemperanza alle suddette prescrizioni, fermo restando l'intera responsabilità del Concessionario per ogni e qualsiasi danno che avesse a derivarne, il Comune si riserva il diritto di attuare esso stesso gli interventi del caso, a tutte le spese del Concessionario, **sospendendo il rilascio di tutte le autorizzazioni o nulla osta fino al ripristino nel rispetto del presente disciplinare e delle prescrizioni indicate in sede di rilascio o al risarcimento delle spese sostenute dall'Ufficio.**

7 CAPO 7 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- a) **Entrata in vigore** - Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione e previa pubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi.